



COMUNE DI NAPOLI

“Intervento di efficientamento energetico per l’edificio di proprietà del Comune di Napoli – Centro Polifunzionale per Anziani, ubicato in via Lattanzio n.46 (ex scuola de Luca)”, nell’ambito del PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 – Interventi per la resilienza

PROGETTO ESECUTIVO

IL DIRIGENTE

Ing. Vincenzo Brandi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Guglielmo Pescatore

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

MANDATARIA: ODINIPA INGEGNERIA SRL



S.G.Q. UNI EN ISO 9001:2015 N°737/34
Corso Resina, 310 - Ercolano (NA)
e-mail: odinipaingegneria@gmail.com
PEC: odinipaingegneria@postecert.it
Tel: 081-7773637 - P.IVA: 08550281219

COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

DT.Arch. Monica Vitrone

PROGETTISTI:

Ing. Improta Francesca

Ing. I. Scognamiglio Nicola

GIOVANE PROFESSIONISTA: Ing. Mometti Gabriella

MANDANTE: Arch. Daniele Galeano



RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Livello Progettazione	Codice disciplina	N° Elaborato/ Nom. Specifica	Data	Revisione	Scala
ESE	EGE	RI	luglio 2022	-	-

INDICE

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI	2
3. CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE	3
4. RISCHI ESISTENTI	4
5. PRESCRIZIONI	5

1. PREMESSA

La presente analisi è volta a determinare i termini necessari ed indispensabili per una corretta valutazione dei lavori di efficientamento energetico dell'edificio in Via Lattanzio con particolare riferimento alla presenza di interferenze sia nelle aree esterne che all'interno dell'edificio.

Particolare riferimento si deve alla presenza di interferenze nelle aree pertinenziali dell'edificio, in cui sono presenti altri immobili in uso. Mentre gli ambienti interni, attualmente non utilizzati saranno sfruttati per ridurre le interferenze esterne.

2. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

L'edificio oggetto di intervento è destinato a centro polifunzionale per anziani composto da ambienti comuni ai piani terra e primo ed alloggi al piano secondo. E' composto da n. 3 piani fuori terra ed ha un'area di sedime di 700 mq. La pianta è rettangolare, orientata con la dimensione maggiore lungo l'asse est-ovest. L'immobile è circondato da un'area esterna, con addossato un marciapiede sui lati nord e est, rivolti verso l'ingresso del lotto; ed una zona pavimentata non carrabile sul lato sud, destinata ad attrezzature a servizio del centro. Sul lato ovest è adiacente ad un edificio ad un piano per tutta la lunghezza. La copertura è piana con una leggera pendenza per permettere il deflusso delle acque meteoriche e protetta da una guaina impermeabilizzante. I locali tecnici sono posizionati ai vari piani incolonnati sul prospetto est e provvisti di una griglia per l'aerazione in metallo.

Nel lotto sono presenti ulteriori immobili su uno e due livelli, aventi accesso comune.

Gli interventi che saranno realizzati saranno destinati all'efficientamento energetico dell'edificio andando a prevedere la sostituzione di impianti con l'utilizzo di tecnologie avanzate in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili. In particolare sono previsti:

- la sostituzione e spostamento delle unità esterne di climatizzazione;
- la verifica e l'adeguamento del sistema distributivo e di scarico di condensa dell'impianto di climatizzazione;
- l'installazione del sistema BMS per l'impianto termico;
- la riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione con l'installazione di sistemi LED;
- l'introduzione di un sistema di controllo Building Automation;
- l'installazione di un Impianto Fotovoltaico sul solaio di copertura del 2 piano.

Gli interventi interni riguarderanno l'adeguamento della rete di distribuzione posta all'interno del

controsoffitto, la sostituzione dei corpi illuminanti in tutti gli ambienti, e l'intervento nei locali tecnici ai piani dal piano terra al piano secondo. L'impianto fotovoltaico sarà installato in copertura attraverso un intervento dall'esterno, mentre gli inverter ed i nuovi quadri saranno installati al locale tecnico al piano secondo e nel locale posto a piano terra ove è presente il quadro generale. La sostituzione e lo spostamento delle unità esterne per la climatizzazione prevederà la rimozione di quelle esistenti nei locali tecnici, il posizionamento delle nuove macchine in adiacenza al muretto esistente sul lato sud a confine con l'area attrezzata, e la realizzazione di tubazioni di collegamento interrata.

La realizzazione delle opere di cui sopra, quindi, è necessaria al fine di soddisfare le esigenze espresse dalla Committenza nel rispetto degli standard qualitativi di sicurezza, vivibilità degli ambienti, delle condizioni microclimatiche e di soggiorno interne nell'ambito della normativa vigente, nel rispetto delle caratteristiche e finalità d'origine dell'opera architettonica, garantendo, inoltre, nel funzionamento e nella gestione degli spazi e degli impianti, affidabilità, sicurezza, contenimento dell'inquinamento ambientale e dei consumi energetici.

3. CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte alle seguenti tipologie principali:

- o **Interferenze aeree:** Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- o **Interferenze superficiali:** appartengono a questo gruppo tutte le linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- o **Interferenze interrate.** Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Vista la realizzazione di interventi in copertura, che verrà realizzato attraverso l'utilizzo di risulta necessario andare a verificare ed adoperare in sicurezza per la presenza di linee aeree elettriche e di segnale.

Nel caso in esame le interferenze superficiali possono essere ricondotte alle interferenze dovute alla realizzazione dell'area di cantiere e della movimentazione di mezzi di cantiere in aree in cui sono presenti anche altri tipi di attività. La scelta dei progettisti, pertanto, è stata quella di adibire alcuni dei locali interni all'immobile come spogliatoi, uffici di cantiere, servizi e deposito materiali. In tal modo si andrà a destinare l'area esterna solo per il tempo necessario alle operazioni di carico e scarico e di realizzazione degli

interventi. Tale organizzazione è stata descritta nell'elaborato Layout di Cantiere.

Vista la natura di parte delle opere, sarà indispensabile provvedere ad eseguire un corretto censimento dei sottoservizi esistenti nelle aree esterne che saranno oggetto di intervento per il posizionamento delle unità esterne di climatizzazione e per il collegamento delle stesse attraverso tubazioni interrato, al fine di individuare tutte le possibili interferenze.

In fase di esecuzione dei lavori dovranno essere evidenziate le linee tecnologiche e le reti esistenti negli ambiti interessati dai lavori, operando un attento e puntuale coordinamento di tutte le dotazioni impiantistiche presenti, con i tecnici ed il personale dei diversi gestori (Enel Distribuzione per la rete elettrica, GORI per la rete idrica, telefonica e rete gas).

4. RISCHI ESISTENTI

L'area di progetto, consistente nelle aree esterne e negli ambienti interni dell'edificio, è interessata dalle seguenti reti tecnologiche:

- reti acque bianche e nere;
- illuminazione pubblica;
- rete di distribuzione energia elettrica;
- reti telecomunicazioni.

La Ditta appaltatrice, comunque, dovrà assicurare un efficace coordinamento delle reti e dei servizi esistenti con gli Enti gestori, con eventuale segnalazione mediante picchettamento o indicazioni a più colori.

Nello specifico sono stati valutati i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impianti di rete interni ed esterni alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- al più conveniente posizionamento del quadro consegna energia o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento dei servizi igienico-assistenziali;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrate;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Rispetto alla viabilità interferente con l'area di cantiere è stato valutato il posizionamento della stessa rispetto alla strada di accesso all'area del complesso in relazione:

- al rischio di interferenza del traffico dei mezzi di cantiere con il normale, seppur, limitato traffico pedonale e dei veicoli entranti/uscenti dall'area di pertinenza del complesso;
- alla predisposizione di idonea segnaletica di circolazione;
- alla necessità di regolamentazione del traffico in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi di cantiere) da parte di personale preposto.

La fase di sopralluogo e rilievo ha evidenziato la necessità di valutare:

- il posizionamento delle macchine e attrezzature di cantiere rispetto al nodo viario, in relazione:
 - al rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare;
 - alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto
- alla presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di attività soggette a rischi specifici in relazione:
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico di automezzi dei residenti nelle zone limitrofe all'area dell'edificio;
 - del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso pedonale.

Si osserva che la conformazione della viabilità di accesso al cantiere **non presenta particolare criticità per velocità di flusso e/o volumi di traffico, ma tuttavia si dovrà porre attenzione all'organizzazione dell'accantieramento e allo svolgimento delle fasi dei lavori senza creare intralcio e/o pericolo agli eventuali pedoni e automobilisti che trafficheranno nelle zone prossime all'area lavoro.**

5. PRESCRIZIONI

Fermo restando il rispetto della normativa vigente e delle disposizioni presenti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, alcune delle prescrizioni che dovranno essere adottate sono di seguito descritte:

- gli approvvigionamenti avverranno dall'area esterna attraverso l'utilizzo di una piattaforma aerea con sbarco in quota, per l'installazione dei pannelli fotovoltaici in copertura, e di un carrello saliscala per le altre lavorazioni interne;
- le interferenze che potranno venirsi a creare nella strada di accesso all'edificio saranno opportunamente gestite e segnalate tramite cartellonistica adeguata;

- particolare attenzione e relativa segnaletica sarà predisposta per la movimentazione dei materiali dall'area di cantiere al fabbricato oggetto delle lavorazioni e viceversa;
- si evidenzia che per tutte le linee dei sottoservizi interferenti rilevati non si prevedono spostamenti per la realizzazione del cantiere e nel corso della realizzazione delle opere;
- le aree oggetto di intervento saranno opportunamente ed interamente confinate con modalità conformi alle leggi vigenti in materia di sicurezza;
- ulteriori elementi di dettaglio dovranno essere oggetto di valutazione in sede di esecuzione dei lavori.